

## Lo scalatore varesino Matteo Della Bordella in Pakistan per scalare l'Ogre (7.285 metri)

**Pubblicato:** Martedì 20 Giugno 2023



Se non è possibile parlare di “cima inviolata”, perché è stata raggiunta per la prima volta nel 1977, è però doveroso sottolineare che i **7.285 metri della vetta dell’Ogre** rappresentano un **traguardo quasi esclusivo** visto che **solo tre spedizioni** sono salite fino lassù. La quarta potrebbe essere quella di **Matteo Della Bordella**, lo scalatore varesino di 38 anni che nella sua carriera ha compiuto numerose imprese alpinistiche (soprattutto in Patagonia) ed estreme (come quelle in kayak).

Della Bordella ([foto CAI](#)) è a capo di una spedizione appena partita per il Pakistan che comprende un altro italiano, il valdostano **François Cazzanelli**, e due “vecchi amici” di Matteo ovvero lo svizzero **Silvan Schüpbach** e il francese **Symon Welfringer** che erano con lui in [Groenlandia nel 2021](#). L’Ogre si trova nella catena montuosa del **Karakorum** ed è stato conquistato per la prima volta nel ’77 dai **britannici Chris Bonington e Doug Scott**, con quest’ultimo costretto a tornare al campo base a carponi dopo la frattura delle gambe.

Di Ogre (il cui nome in lingua locale è *Baintha Brakk*) “vviolato” non si parlò più sino al **2001** quando venne raggiunto da un gruppo capeggiato dal **tedesco Thomas Huber** mentre nel **2013** l’impresa è valsa il celebre premio **Piolet d’Or** (massimo riconoscimento mondiale, determinato dalla rivista francese *Montagnes*) agli scalatori americani **Hayden Kennedy e Kyle Dempster**, oggi scomparsi. Dempster proprio sull’Ogre nel 2016.

«L'Ogre è una **montagna che sogno da tempo**: si innalza in una **zona spettacolare** con molti picchi sopra i 7mila metri di quota, dove davvero c'è **spazio per mettersi alla prova** con progetti impegnativi» le parole di Della Bordella riportate in un comunicato del Club Alpino Italiano. «Questo progetto rappresenta un'evoluzione per il mio alpinismo, uno step successivo. **Vedo l'Ogre come il Cerro Torre** (montagna patagonica cui MDB è molto legato *ndr*), ma altissimo. Sicuramente **una delle montagne più affascinanti** che esistano sulla Terra. Tentarlo con François, Silvan e Symon sarà sicuramente un'esperienza, ci siamo allenati tanto e ora tocca **fare del nostro meglio**. Sia per noi che per tutte le persone, le aziende e le istituzioni che hanno scelto di offrirci il loro supporto».



*foto B. Tubby/Wikipedia*

In questa scalata **Della Bordella porterà per la prima volta con sé la bandiera del CAI**: «Per me è un vero **onore**, in quanto sono cresciuto alpinisticamente nel CAI. Con mio papà ho frequentato le scuole di alpinismo e quando ho fatto la mia prima via importante, il Pesce in Marmolada, indossavo la maglia con già il logo del sodalizio. Portarlo oggi in Pakistan, in una spedizione come questa, mi rende **orgoglioso di tutto il percorso fatto**».

Il programma della spedizione prevede il volo verso il Pakistan e **l'arrivo al campo base per il 27 giugno** quando comincerà la doverosa fase di acclimatamento sino al 10 luglio. Le previsioni per la scalata parlano quindi di una **“finestra”** (il periodo di tempo con le condizioni meteo e ambientali adatte) che **terminerà intorno al 29 luglio**. Il rientro dei quattro alpinisti in Europa è dunque previsto il 5 agosto prossimo.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

